



PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico

INV. 39245

OGGETTO: Brocca.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Bari, via Lamberti

F 177 II N.E.

DATI DI SCAVO: 1987 Al di sotto US 14 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: XII-XIV sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma verde.

MATERIALE E TECNICA: Arg.rosata, lav.al tornio, semidep., tenera,
vacuolata, inclusi micacei. Ingobbio chiaro int. est., Ve-
trina piombifera verde int. est..

MISURE:

Bordo spess.0,4

Parete spess.0,4

STATO DI CONSERVAZIONE:

1 frammento di bordo.

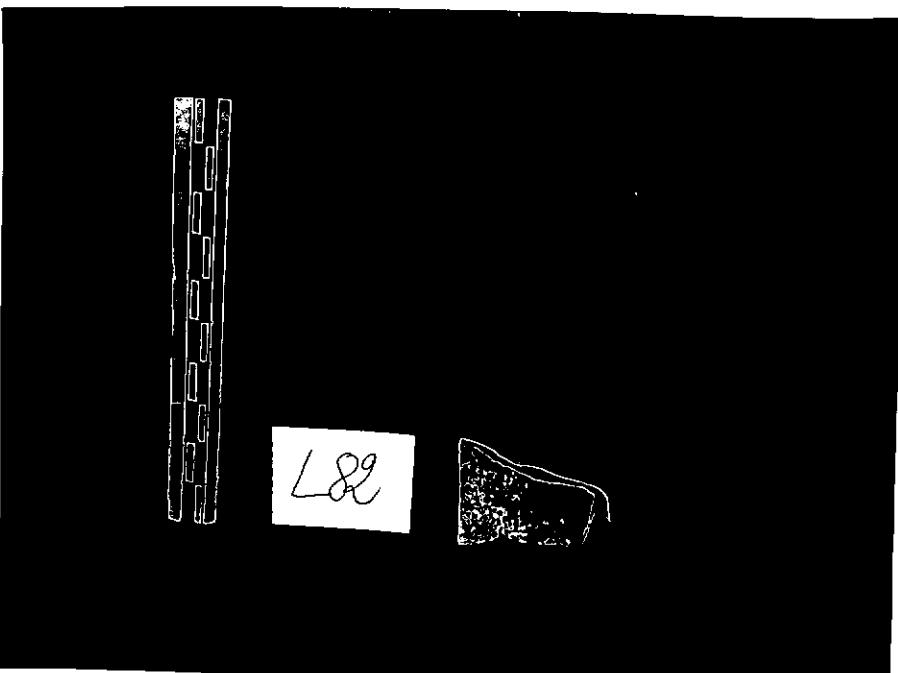
CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

Devetrificazione e scagliamento sull'orlo.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 41082

DESCRIZIONE:

Bordo leggermente estroflesso e ondulato, orlo appuntito
Ingobbio int. est..
Vetrina piombifera verde brillante int. est..
Questa classe è molto diffusa nell'età medievale nel ba-
cino del Mediterraneo e predilige le forme aperte: ci-
tole e bacini specialmente architettonici, anche se non
sono rari i boccali e le brocche. Ha origine islamiche,
compare, infatti, già in Egitto nell'VIII sec.d.C. si es-
pande nei territori dell'impero bizantino in particola-
re a Costantinopoli nel IX sec.. Dall'XI sec. in poi nel
XII in Europa. In Sicilia è presente ad Agrigento, sotto
la denominazione di ceramica siculo-normanna. In Puglia
fino ad ora è stata riscontrata in contesti stratigra-
fici situabili tra XII e XIV sec. in particolare a Brin-
disi (S.Pietro degli Schiavoni), Mesagne, Lucera, ed è di
produzione locale o di importazione.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. NN. da 39919 a 39924.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: 24 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Dott. Lavermicocca

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Enrico Ruggi

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XV sec.. Nel Lazio e in Liguria è presente dalla metà del XII sec. con bacini provenienti, soprattutto dei campanili di chiese romaniche.

L'esemplare in questione, data la sua frammentarietà, non consente confronti tipologici puntuali. Raffronti sommari possono effettuarsi con le brocche ritrovate a Napoli (S. Lorenzo Maggiore) e datate tra XII e XIV sec..

* FLAMBARD, A.M. - NOYÉ, G. - La ceramica invetriata rinvenuta nello scavo del castello di Scribla (Calabria) XIII-XV sec.. La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980 pp. 465-466 TAV. CCXII FORME 4-6.

PATITUCCI-UGGERI, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1977 pp. 96-102.

FONTANA, M.V. - La ceramica invetriata al piombo di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli Napoli 1980, I vol., pp. 49-71. TAVV. XIII FORME 26-27-28-29.

IANNELLI, M.A. - La ceramica medievale dall'acropoli di Velia. - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - vol. II p. 370.

WHITHEOUSE, D. - La ceramica da tavola dell'Apulia sett. nel XIII-XIV sec. - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980 vol. II pp. 419-420.

* SALVATORE, M.R. - Ceramica medievale da Policoro (Basilicata) - La ceramica medievale di S. Lorenzo in Napoli - Napoli 1980 vol. II pp. 433-435 (TAV. CXIII FORMA 45).